



Città di Somma Lombardo
Provincia di Varese

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

AGGIORNAMENTO 2021

PARTE II

**Organi comunali di Protezione Civile e loro mansioni,
procedure di allertamento**

Tradate,
ultimo aggiornamento: Settembre 2022



COMUNE DI SOMMA LOMBARDO
Provincia di VARESE

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

AGGIORNAMENTO 2021

PARTE II

**Organi comunali di Protezione Civile e loro mansioni,
procedure di allertamento**

Sommario

1. ORGANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE.....	2
1.1 PREMESA.....	2
1.2 RUOLO DEL SINDACO.....	2
1.3 LA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE: UNITÀ DI CRISI LOCALE (UCL) E REFERENTE OPERATIVO COMUNALE (ROC).....	3
1.4 POLIZIA LOCALE.....	5
1.5 IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.....	5
2. PROCEDURE DI ALLERTAMENTO E FASI OPERATIVE.....	6
2.1 PREMESA.....	6
2.2 ZONE OMOGENEE DI ALLERTA, LIVELLI DI ALLERTA, SOGLIE E SCENARI DI EVENTO.....	6
2.2.1 Zone omogenee di allerta.....	6
2.2.2 Livelli di allerta e soglie di pericolo.....	8
2.2.3 Scenari di evento.....	12
2.3 FASI OPERATIVE.....	19
2.4 CANALI DI COMUNICAZIONE.....	21
2.5 PROCEDURE GENERALI DI ALLERTAMENTO E ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE.....	22

1. ORGANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

1.1 **PREMESSA**

In caso di evento calamitoso, i primi interventi di soccorso sono coordinati e diretti dal Sindaco, secondo le indicazioni contenute nel presente Piano di Emergenza.

Nelle situazioni di emergenza, il Sindaco si avvale del sistema locale di Protezione Civile attraverso la costituzione dell'Unità di Crisi Locale (UCL), i cui componenti, che si rendono reperibili in tutte le 24 ore, forniscono supporto al Sindaco nelle azioni decisionali, organizzative, tecniche ed amministrative.

Nel seguito vengono quindi indicate le figure che compongono il sistema locale di Protezione Civile e lo specifico ruolo che esse devono rivestire sia in fase di allertamento che durante l'eventuale fase di emergenza e post emergenza.

1.2 **RUOLO DEL SINDACO**

Ai sensi dell'art. 15 della L. 225/92 e sue successive modifiche e integrazioni, il Sindaco "è autorità comunale di protezione civile". Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto, alla Provincia e alla Sala Operativa Regionale. Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture alla Provincia e al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di protezione civile.

Il Sindaco, quindi, in emergenza, è responsabile della gestione dei soccorsi sul territorio comunale, nonché del coordinamento e dell'impiego di tutte le forze disponibili.

Si ricorda che **il Sindaco, in quanto autorità comunale di Protezione Civile, è il primo responsabile secondo le leggi penali civili ed amministrative della risposta comunale all'emergenza, egli è tenuto ad assicurare la ricezione e la lettura 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno delle allerte di protezione civile e comunque qualsiasi altro tipo di avviso di allertamento, diramati dalla Regione Lombardia (e/o dalla Prefettura).**

Gli strumenti di cui il Sindaco deve avvalersi in condizioni di emergenza sono di natura giuridica e organizzativa.

Lo strumento giuridico è rappresentato dall'ordinanza di "necessità e di urgenza" tramite la quale può attuare provvedimenti di occupazione di immobili e di requisizione in uso o in proprietà di beni immobili o di beni mobili in caso di assoluta urgenza. Il ricorso a tali provvedimenti deve in ogni caso essere immediatamente notificato alla Prefettura e alla Provincia.

Lo strumento organizzativo è costituito dalle “strutture comunali di protezione civile”.

Le priorità nell'intervento di soccorso coordinato dal Sindaco riguardano:

- la salvaguardia della popolazione;
- l'informazione alla popolazione e agli enti sovraordinati sull'evoluzione della situazione;
- la salvaguardia del sistema produttivo;
- la garanzia della continuità amministrativa del comune;
- il ripristino delle vie di comunicazione delle reti di servizi;
- salvaguardia dei beni culturali.

In genere i rapporti con i media durante una condizione di emergenza sono curati direttamente dal Sindaco.

1.3 LA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE: UNITÀ DI CRISI LOCALE (UCL) E REFERENTE OPERATIVO COMUNALE (ROC)

Ai sensi della L. 225/92 ogni comune deve dotarsi di una struttura di protezione civile che consenta di svolgere i seguenti compiti:

- servizio di pronta reperibilità dell'Amministrazione Comunale;
- vigilanza su situazioni di possibile rischio;
- organizzazione di una struttura operativa;
- adeguata informazione alla popolazione;
- predisposizione di sistemi di allerta e procedure in caso di emergenza.

Il *Metodo Augustus* prevede che in caso di emergenza in ogni comune sia costituito il **Centro Operativo Comunale (COC)** fondato su 9 funzioni di supporto per la gestione e il superamento dell'emergenza, attivabili in ogni momento (H24):

1. tecnici scientifici – pianificazione;
2. sanità – assistenza sociale;
3. volontariato;
4. materiali e mezzi;
5. servizi essenziali ed attività scolastica;
6. censimento danni, persone e cose;
7. strutture operative locali;
8. telecomunicazioni
9. assistenza alla popolazione.

Tale struttura, a cui si dovrebbe tendere, soprattutto nel caso di comuni che presentano un organico articolato e organizzato come quello del **Comune di Somma Lombardo**, può essere, in una prima fase di organizzazione del servizio di protezione

civile, sostituita da una struttura più snella ed essenziale denominata **Unità di Crisi Locale (UCL)**.

L'**Unità di Crisi Locale (UCL)**, richiede il ricorso a risorse umane più limitate, tendendo a garantire comunque le funzioni del COC ed è pertanto composta dalle seguenti figure istituzionali:

- il Sindaco (o un suo sostituto);
- il Responsabile dell'Ufficio Tecnico (o un suo sostituto);
- il Comandante della Polizia Locale (o un suo sostituto);
- il Coordinatore del Gruppo Comunale della Protezione Civile;
- un rappresentante delle forze dell'Ordine del luogo (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza).

In caso di necessità l'UCL può essere estesa, a discrezione del Sindaco, ad altre figure tecnico/professionali, in funzione della natura dell'emergenza. Fra queste si segnala la possibilità di inserirvi un medico e/o un geologo da convocare al bisogno.

In affiancamento all'attività del Sindaco può essere individuata la figura di **Referente Operativo Comunale (ROC)**, a cui affidare compiti operativi in fase di normalità, come:

- coordinare l'attività di previsione e prevenzione dei rischi in ambito comunale;
- organizzare i rapporti con il Volontariato locale;
- tenere i contatti con le Istituzioni coinvolte in attività di protezione civile (Vigili del Fuoco, Prefettura, Provincia, Regione...);
- coordinare eventuali attività di esercitazione;

ed in fase di emergenza, come:

- sovrintendere alla sorveglianza del territorio (monitoraggio);
- coordinare eventuali evacuazioni;
- dare assistenza pratica alla popolazione.

In caso di mancata nomina del ROC. le funzioni a lui attribuite dovranno essere assolte dal Sindaco, supportato dagli altri membri dell'U.C.L.

L'Unità di Crisi Locale del **Comune di Somma Lombardo** deve essere istituita ufficialmente con Delibera di Consiglio Comunale e contemplare le figure obbligatorie sopra indicate.

Oltre all'istituzione dell'UCL vanno definiti i numeri di emergenza H24 (reperibili 24 ore su 24) che potranno essere pubblicati anche sul sito web del **Comune di Somma lombardo** e messi a disposizione della popolazione per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

La composizione dell'UCL e i numeri d'emergenza istituiti vanno riportati in una apposita tabella allegata al presente Piano di Emergenza.

1.4 POLIZIA LOCALE

Il comando di Polizia Locale è presente presso la propria sede di Via Valle, all'incrocio con Via Milano (SS 33).

Dovrà essere mantenuto aggiornato l'elenco degli agenti regolarmente in servizio e del Comandante della stazione, nonché un elenco aggiornato delle attrezzature disponibili e del parco mezzi in forza.

In caso di emergenza i compiti della Polizia Locale, in accordo e collaborazione con l'Ufficio tecnico comunale e con il Gruppo di Protezione Civile, consistono nel:

- effettuare sopralluoghi e monitoraggi nelle aree interessate/interessabili dall'evento calamitoso;
- verificare l'agibilità delle strutture viarie;
- attuare posti di blocco per il traffico veicolare;
- presidiare le aree interessate dall'evento calamitoso;
- informare e allertare la popolazione;
- guidare l'evacuazione della popolazione dalle zone interessate dal rischio.

1.5 IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il **Comune di Somma Lombardo** dispone di un Gruppo di Protezione Civile, regolarmente iscritto nell'Albo Regionale del Volontariato di Regione Lombardia.

È presente inoltre a **Somma Lombardo** (Via Valle) un distaccamento del gruppo di volontari AIB-GEV-PC del Parco del Ticino.

Tale gruppo opera in autonomia per le funzioni di antincendio boschivo entro i confini del Parco del Ticino, tuttavia, in virtù di una convenzione sottoscritta con il Comune di Somma Lombardo, può operare in sinergia con il gruppo comunale per interventi di protezione civile coordinati dal Comune stesso.

I mezzi di cui sono dotati i gruppi sono elencati nell'apposita scheda in allegato al Piano di Emergenza. Lo stesso allegato riporta l'elenco del personale volontario costituente i gruppi, con specifica della competenza e del ruolo.

2. PROCEDURE DI ALLERTAMENTO E FASI OPERATIVE

2.1 *PREMESSA*

Per tutti gli scenari di rischio che sono determinati da eventi prevedibili e/o monitorabili, la fase di allertamento è di fondamentale importanza per evitare o limitare danni materiali e rischi per la popolazione.

Per affrontare al meglio uno stato di emergenza è infatti imprescindibile organizzarsi e predisporre per tempo ad intervenire, così da ottenere la massima efficacia finale di un intervento di Protezione Civile.

A tale scopo è attivo un sistema a livello regionale, come previsto dalla normativa, che determina procedure di allertamento con criticità crescente e che preveda specifici compiti per i singoli presidi territoriali, tra cui i Comuni.

La direttiva più recente che regola la gestione del sistema di allertamento fa riferimento alla D.G.R. XI/4114/2020 – *Aggiornamento della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile*, aggiornamento della precedente direttiva del 2015.

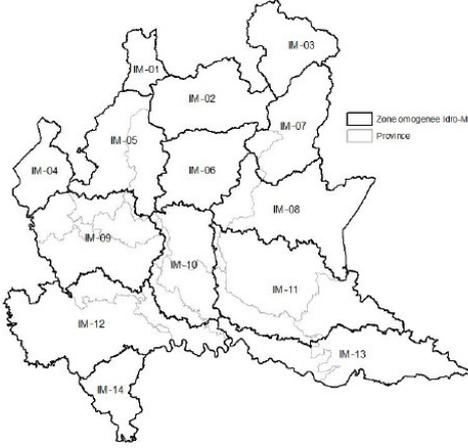
L'applicazione a livello comunale della "direttiva" è pertanto integrata nel presente Piano di Emergenza, come di seguito descritto.

2.2 *ZONE OMOGENEE DI ALLERTA, LIVELLI DI ALLERTA, SOGLIE E SCENARI DI EVENTO*

2.2.1 *Zone omogenee di allerta*

Ai fini della gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta regionale, disciplinato dalla citata D.G.R. XI/4114/2020, l'intero territorio regionale è suddiviso in **zone omogenee di allerta**, cioè ambiti territoriali sostanzialmente uniformi relativamente ai rischi considerati.

Pertanto ad ogni rischio considerato sono associate specifiche zone omogenee. Nell'Allegato 2 della delibera è contenuto l'elenco comuni lombardi, suddivisi per aree omogenee e per tipo di rischio. Nello specifico, il **Comune di Somma Lombardo** risulta così classificato:

	<p>Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, vento forte:</p> <p>AREA OMOGENEA</p> <p>IM09 – NODO IDRAULICO DI MILANO</p>
	<p>Rischio incendi boschivi:</p> <p>AREA OMOGENEA</p> <p>IB09 – PEDEMONTANA OCCIDENTALE</p>
	<p>Rischio neve:</p> <p>AREA OMOGENEA</p> <p>NV09 – ALTA PIANURA VARESINA</p>

2.2.2 Livelli di allerta e soglie di pericolo

L'attivazione dell'allerta regionale è impostata su livelli di criticità crescenti; ad ogni livello di criticità si associa un codice di allerta, come nello schema riportato:

CRITICITÀ	DESCRIZIONE
VERDE (assente)	Non sono previsti fenomeni naturali che possano generare il rischio considerato
GIALLO (ordinaria)	Sono previsti fenomeni naturali che possono dare luogo a situazioni usualmente e comunemente accettabili dalla popolazione e governabili a livello locale
ARANCIONE (moderata)	Sono previsti fenomeni naturali che non raggiungono valori estremi, ma che possono interessare un'importante porzione del territorio o dare luogo a danni ed a rischi estesi per la popolazione
ROSSO (elevata)	Sono previsti fenomeni naturali suscettibili di raggiungere valori estremi, che possono dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione e interessare in modo diffuso il territorio

Il passaggio da un livello di criticità al successivo è determinato dal verificarsi di specifici scenari di evento, diversi a per tipologia di rischio.

Nel caso in cui le strutture regionali preposte (CFR-UOPC) ravvisino possibili effetti negativi al suolo derivanti dai fenomeni meteorologici previsti (ARPA Servizio Meteorologico Regionale Lombardia), viene emessa un'allerta di protezione civile, con codice appropriato alla criticità rilevata.

Gli scenari di evento sono definiti sulla base di specifiche soglie di pericolo, cioè di valori prefissati di variabili che indicano il passaggio da una condizione di rischio ad un'altra, diversificati per ogni tipologia di rischio e zona omogenea, e di analisi di rischio derivanti dalle informazioni provenienti dal territorio.

La D.G.R. XI/4114/2020, nell'Allegato 1, riporta un insieme di valori di soglia, per ciascuna tipologia di rischio, indicativi della gravità del fenomeno atteso e i rispettivi scenari di evento associati ai differenti livelli di criticità.

Di seguito si riportano quelli di interesse per il **Comune di Somma Lombardo**.

Rischio idrogeologico e idraulico

Il rischio idrogeologico e idraulico considera le conseguenze indotte da piogge intense e abbondanti sui versanti e la successiva generazione e trasferimento dell'onda di piena lungo il reticolo idrografico di fondovalle e pianura.

La variabile significativa è rappresentata dal regime della precipitazione stessa, cioè l'intensità di pioggia (quantità di pioggia per unità di tempo). Essa è quindi il parametro indicato per la valutazione delle soglie di criticità per il suddetto rischio.

Per la zona omogenea di allerta "IM-09" in cui ricade il **Comune di Somma Lombardo**, le soglie di pericolo individuate sono le seguenti:

Codice	Livello criticità	Codici pericolo	Soglia [mm/6h]	Soglia [mm/12h]	Soglia [mm/24h]
Verde	assente	-	0 – 15	0 – 20	0 – 25
		P1	15 – 30	20 – 35	25 – 45
Giallo	ordinaria	P2	30 – 35	35 – 45	45 – 60
Arancione	moderata	P3	35 – 60	45 – 75	60 – 90
Rosso	elevata	P4	> 60	> 75	> 90

I valori di intensità sono espressi in mm di pioggia attesi sulle 6, 12 o 24 ore, al fine di poter valutare sia fenomeni di tipo convettivo di breve durata, sia di più lunga durata.

Rischio temporali forti

Il rischio temporali forti considera le conseguenze indotte da forti rovesci di pioggia e fenomeni connessi (fulmini, grandine, ecc.), anche su aree molto ristrette.

Le principali caratteristiche che definiscono i "temporali forti" sono le seguenti:

- Intensità pioggia > 30 mm/h;
- Durata pioggia > 30 min
- Frequente presenza di grandine
- Elevato numero/densità di fulmini
- Frequente presenza di raffiche di vento di velocità > 70 km/h

Le soglie di pericolo sono correlate alla probabilità di accadimento, cioè al verificarsi di condizioni meteo climatiche favorevoli allo sviluppo di temporali più o meno intensi.

Codice	Livello criticità	Codici pericolo	Livelli di pericolo	Probabilità di accadimento temporali / temporali forti [%]
Verde	assente	-	Nullo	0
		P1	Molto basso	1 – 10 / <2
		P2	Basso	10 – 40 / 2 – 10
Giallo	ordinaria	P3	Moderato	40 – 60 / 10 – 20
Arancione	moderata	P4	Alto	>60 / >20

Rischio vento forte

Il rischio vento forte considera le conseguenze indotte da condizioni di vento particolarmente intenso, determinate quasi esclusivamente da importanti episodi di Föhn o Tramontana, intensi e persistenti con raffiche di elevata intensità.

La presenza dell'arco alpino limita molto la possibilità che tali fenomeni possano assumere caratteristiche catastrofiche.

Le soglie sono riferite alle aree situate a quote inferiori a 1500 m s.l.m., in quanto maggiormente vulnerabili (maggior antropizzazione). I gradi di pericolo sono riferiti sia alla velocità media che alla "raffica", al fine di definire sia l'azione di sollecitazione continuativa che il singolo impulso.

Codice	Livello criticità	Codici pericolo	Velocità media [km/h]	Raffica [km/h]	Durata [ore cont.]
Verde	assente	-	<20	<35	-
		P1	20 – 35	35 – 60	>6
Giallo	ordinaria	P2	35 – 50	60 – 80	>3
Arancione	moderata	P3	50 – 70	80 – 100	>1
		P4	>70	>100	>1

Rischio neve

Il rischio neve considera le conseguenze indotte dalle precipitazioni nevose con accumulo al suolo, su tutto il territorio regionale al di sotto dei 1200 m s.l.m. in quanto più densamente antropizzato e con infrastrutture che possono essere negativamente condizionate dall'evento.

In funzione della quota del territorio si identificano diverse soglie di pericolo. Per l'area omogenea "NV09" in cui ricade il **Comune di Somma Lombardo**, sono pertanto le seguenti, valide per territori a quota inferiore a 600 m s.l.m.

Codice	Livello criticità	Codici pericolo	Accumulo al suolo (cm / 24h)
Verde	assente	-	< 1
		P1	1 – 5
Giallo	ordinaria	P2	5 – 10
Arancione	moderata	P3	10 – 20
Rosso	elevata	P4	> 20

Rischio incendi boschivi

Il rischio incendi boschivi considera le conseguenze indotte dall'insorgenza di focolai con suscettività ad espandersi su aree boscate (o in generale aree vegetate) comprese le eventuali opere antropiche poste all'interno o ai margini delle suddette aree.

Il rischio è condizionato dalla presenza di fattori meteo climatici favorevoli al loro innesco e propagazione. Gli sviluppi e gli esiti di un incendio boschivo possono essere molto differenti in relazione anche allo stato di umidità della vegetazione combustibile e alle modalità di spegnimento.

Le soglie individuate corrispondono a gradi di pericolo indicati dalla Scala Alpina europea. Le soglie individuate sono pertanto le seguenti:

Codice	Livello criticità	Codici pericolo	Gradi di pericolo	Innesco potenziale	Comportamento potenziale
Verde	assente	-	molto basso	L'innesco è difficile, se non in presenza di materiale altamente infiammabile	Pennacchio di fumo bianco. Velocità di diffusione del fuoco molto bassa. Spotting ¹ non significativo
Giallo	ordinaria	P1	basso	Bassa probabilità di innesco	Pennacchio di fumo bianco e grigio. Velocità di diffusione del fuoco bassa. Spotting di bassa frequenza
		P2	medio	Una singola fiammella può causare un incendio	Pennacchio di fumo grigio con base scura. Velocità di diffusione del fuoco moderata. Spotting di media intensità
Arancione	moderata	P3	alto	Una singola fiammella causa sicuramente un incendio	Colonna di fumo rossiccia e nera. Velocità di diffusione del fuoco alta. Spotting elevato
Rosso	elevata	P4	molto alto	Una singola scintilla può causare un incendio	Colonna di fumo nero. Velocità di diffusione del fuoco molto alta. Spotting intenso

¹ Focolai secondari causati dal trasporto del vento di materiale incandescente

2.2.3 Scenari di evento

Gli scenari, per i diversi tipi di rischio, per i quali viene emessa un'allerta sono riassunti nelle figure seguenti.

Sono definiti non solo sulla base dei codici di pericolo e delle soglie descritte nel paragrafo precedente, ma anche dalle informazioni provenienti dal territorio.

Rischio idrogeologico e idraulico

Codice Colore Allerta	Livello Criticità	Scenari di evento		Effetti e danni
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Idrogeologica-idraulica	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale eventuali danni dovuti a: <ul style="list-style-type: none"> - fenomeni imprevedibili come temporali localizzati; - difficoltà ai sistemi di smaltimento delle acque meteoriche; - cadute massi e piccoli smottamenti. 	Eventuali danni puntuali e localizzati.

Codice Colore Allerta	Livello Criticità	Scenari di evento		Effetti e danni
GIALLA	Ordinaria	Idrogeologica	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombinature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, cantieri, <i>etc</i>); - scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; - caduta massi. <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi, anche rapidi, legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli per precipitazioni avvenute nei giorni precedenti.</p>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <p>Effetti localizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, <i>etc</i>) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo o prospicienti.
			Idraulica	

Codice Colore Allerta	Livello Criticità	Scenari di evento		Effetti e danni
ARANCIONE	Moderata	Idrogeologica	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, cantieri, etc). <p>Caduta massi in più punti del territorio. Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi, anche rapidi, legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli a causa di precipitazioni avvenute nei giorni precedenti.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrico; - danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni alle opere di contenimento, regimazione dei corsi d'acqua; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili; - danni agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori; - danni a beni e servizi.
			Idraulica	

Codice Colore Allerta	Livello Criticità	Scenari di evento		Effetti e danni
ROSSA	Elevata	Idrogeologica	<p>Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua montani minori; <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p>	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti ingenti ed estesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o perché coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, e altre opere idrauliche; - danni anche ingenti e diffusi agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori; - danni diffusi a beni e servizi;
			Idraulica	

Rischio temporali forti

Codice Colore Allerta	Livello Criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
VERDE	Assente	Fenomeni poco probabili, ovvero occasionale sviluppo di fenomeni/scenari di evento isolati, : - Isolati rovesci di pioggia, fulminazioni, grandinate, raffiche di vento. Pericolo basso, molto basso o nullo	Eventuali danni puntuali.
GIALLO	Ordinaria	Accresciuta probabilità di fenomeni, generalmente localizzati dovuti a: - piogge intense, frequenti fulminazioni, grandinate, raffiche di vento. Pericolo moderato	Aumentato pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti generalmente localizzati: - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione. Le piogge intense associate al fenomeno temporalesco possono causare localmente effetti di tipo idrogeologico/idraulico (vedi Tabella “ <i>Scenari e codici colore di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico</i> ”).
ARANCIONE	Moderata	Massima probabilità di fenomeni /scenari di evento diffusi e/o persistenti dovuti a: - piogge intense, frequenti fulminazioni, grandinate, raffiche di vento. Pericolo alto	Alto pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti generalmente diffusi e/o persistenti: - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione. Le piogge intense associate al fenomeno temporalesco possono causare effetti anche diffusi di tipo idrogeologico/idraulico (vedi Tabella “ <i>Scenari e codici colore di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico</i> ”).

Rischio vento forte

Codice Colore Allerta	Livello Criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
VERDE	Assente	Venti con intensità inferiori a 35 km/h, con la possibilità di raffiche inferiori a 60 km/h.	Eventuali danni puntuali, non prevedibili.
GIALLO	Ordinaria	Venti con intensità media fino a 50 km/h, persistenti per almeno 3 ore consecutive nell'arco della giornata, con la possibilità di raffiche fino a 80 km/h. In caso di situazioni di vulnerabilità aumentata a causa di eventi idro-meteo pregressi o particolari situazioni in corso (grandi eventi, manifestazioni fieristiche, <i>etc</i>), la criticità GIALLA può essere prevista anche per intensità (media e/o di raffica) inferiori.	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti generalmente localizzati: a) eventuale crollo d'impalcature, cartelloni, rami, alberi (in particolare su strade, parcheggi, luoghi di transito, servizi pubblici, <i>etc</i>); b) intralcio alla viabilità, soprattutto in presenza di mezzi pesanti; c) instabilità dei versanti più acclivi, in particolare quando sollecitati dell'effetto leva prodotto dalla presenza di alberi; d) intralcio alle attività esercitate in quota; e) peggioramento delle condizioni di volo per voli amatoriali e intralcio per le attività svolte sugli specchi lacuali.
ARANCIONE	Moderata	Venti con intensità media fino a 70 km/h, con la possibilità di raffiche fino a 100 km/h. In caso di situazioni di vulnerabilità aumentata a causa di eventi idro-meteo pregressi o particolari situazioni in corso (grandi eventi, manifestazioni fieristiche, <i>etc</i>), la criticità ARANCIONE può essere prevista anche per intensità (media e/o di raffica) inferiori.	Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti generalmente diffusi e/o persistenti: a) eventuale crollo d'impalcature, cartelloni, rami, alberi (in particolare su strade, parcheggi, luoghi di transito, servizi pubblici, <i>etc</i>); b) intralcio alla viabilità, soprattutto in presenza di mezzi pesanti; c) instabilità dei versanti più acclivi, in particolare quando sollecitati dell'effetto leva prodotto dalla presenza di alberi; d) pericoli nello svolgimento delle attività esercitate in quota; e) peggioramento delle condizioni di volo per voli amatoriali e intralcio per le attività svolte sugli specchi lacuali.

Rischio neve

Codice Colore Allerta	Livello Criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
VERDE	Assente	Nevicata assenti, deboli o intermittenti. Pioggia mista a neve, con accumulo poco probabile.	Possibile locale criticità sulla viabilità stradale e/o ferroviaria valutabili solo in sede locale in corso d'evento.
GIALLO	Ordinaria	Nevicata da deboli a moderate, forte incertezza sulle possibilità di accumulo al suolo, soprattutto alle quote inferiori (es. neve bagnata in pianura)	Effetti generalmente localizzati, con <u>possibili</u> : a) Difficoltà, rallentamenti e blocchi del traffico stradale, ferroviario e aereo. b) Interruzioni della fornitura delle reti dei pubblici servizi. c) Rottura/caduta di rami e/o alberi.
ARANCIONE	Moderata	Nevicata di intensità moderata, con alta probabilità di accumulo al suolo (profilo termico previsto inferiore a 0 °C fino in pianura)	Effetti generalmente diffusi, con <u>probabili</u> : a) Difficoltà, rallentamenti e blocchi (parziali o totali) del traffico stradale, ferroviario e aereo. b) Interruzioni della fornitura delle reti dei pubblici servizi. c) Rottura/caduta di rami e/o alberi.
ROSSO	Elevata	Nevicata intense e/o abbondanti, anche di durata prolungata, con accumuli al suolo consistenti (profilo termico sensibilmente sotto 0 °C).	Effetti generalmente gravi e diffusi, con <u>probabili</u> : a) Difficoltà, rallentamenti e blocchi (parziali o totali) del traffico stradale, ferroviario e aereo. b) Interruzioni della fornitura delle reti dei pubblici servizi, anche per tempi prolungati. c) Caduta di rami e alberi. d) Danni e crolli delle coperture di edifici e capannoni.

Rischio incendi boschivi

Codice Colore Allerta	Livello Criticità	Scenari di evento (Indicazioni di Tavolo inter-istituzionale di cui al decreto del Capo della DPC. 1551/2018)
VERDE	Assente	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco molto bassa e propagazione molto lenta.
GIALLO	Ordinaria	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco bassa e propagazione lenta.
ARANCIONE	Moderata	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco elevata e propagazione veloce. Possibilità inoltre di previsione/registrazione di raffiche di vento in quota superiori ai 70 km/h, che potrebbero determinare difficoltà di intervento dei mezzi di spegnimento.
ROSSO	Elevata	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco molto elevata e propagazione estremamente veloce. Possibilità inoltre di previsione/registrazione di raffiche di vento in quota superiori ai 70 km/h, che potrebbero determinare difficoltà di intervento dei mezzi di spegnimento.

2.3 FASI OPERATIVE

Le fasi operative sono i distinti livelli di operatività che il sistema locale di protezione civile deve assicurare, in relazione al grado di allertamento, al fine di contrastare gli effetti negativi degli eventi previsti.

L'indicazione di un livello di criticità atteso almeno di codice giallo (criticità ordinaria) da parte del sistema regionale di allertamento, deve far attivare, da parte del sistema locale di protezione civile coinvolto, delle fasi operative minime iniziali.

Le azioni di contrasto di effetti negativi ad eventi critici possono essere attivate in autonomia a livello locale, anche in assenza di indicazione da parte del Centro Funzionale Regionale (CFR) di un livello di criticità, a seguito di osservazioni provenienti dal territorio, sia di carattere strumentale che osservativo di presidio.

Le fasi operative minime che devono essere attivate a livello locale sono:

- in caso di codice giallo – criticità ordinaria → ATTENZIONE;
- in caso di codice arancione – criticità moderata → ATTENZIONE;
- in caso di codice rosso – criticità elevata → PREALLARME.

La fase operativa minima iniziale richiede adozione immediata, in anticipo rispetto al momento della fase più acuta del fenomeno previsto, pertanto indica un approccio iniziale all'evento e non deve essere mai confusa con la fase operativa esauriente a contrastare l'evento complessivamente previsto.

In funzione dello sviluppo locale dei fenomeni, che devono essere sempre seguiti mediante azioni di presidio e sorveglianza del territorio, andrà pertanto valutato come attivare il proprio piano di emergenza, passando di fatto a fasi operative successive (vedi **Par. 2.4**).

In linea generale, lo schema a cui ricondurre le fasi operative è il seguente:

- i fenomeni previsti tendono a manifestare le prime avvisaglie → fase operativa: **Attenzione**;
- i fenomeni previsti generano effetti in modo distinto e diffuso, anche a seguito del superamento di soglie di monitoraggio → fase operativa: **Preallarme**;
- i fenomeni previsti sono prossimi alla loro fase parossistica, cioè di massima gravità, e di massima diffusione → fase operativa: **Allarme**.

L'attivazione della fase operativa di allarme deve essere sempre comunicata alla Prefettura, che a sua volta comunicherà la situazione complessiva del proprio livello territoriale a Regione, tramite comunicazione alla Sala Operativa Regionale (SOR) di Protezione Civile.

Lo schema a pagina seguente riassume quanto sopra esposto.

2.4 CANALI DI COMUNICAZIONE

Regione Lombardia ha adottato molteplici canali di comunicazione per trasmettere a tutti i destinatari le allerte di protezione civile, in modo da garantire la celerità, la fruibilità e l'ufficialità delle stesse.

Nello specifico, i canali di comunicazione utilizzati sono i seguenti:

- Posta elettronica ordinaria (PEO)
- Posta elettronica certificata (PEC)
- SMS

Ogni amministrazione destinataria delle allerte ha l'obbligo di comunicare l'aggiornamento dei propri recapiti alla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile:

cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it

salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it

Le allerte sono inoltre pubblicate sui seguenti canali pubblici:

- Portale istituzionale di Regione Lombardia (www.allertalom.regione.lombardia.it);
- APP regionale per l'allertamento "allertaLOM".

Il servizio di allertamento si basa sul principio secondo cui a livelli crescenti di criticità corrisponde l'utilizzo di un numero crescente di canali di comunicazione, come riassunto nella figura seguente

CODICE COLORE	CANALI DI COMUNICAZIONI UTILIZZATI		
	WEB E MOBILE	MAIL	SMS
VERDE	Pubblicazione della mappa della situazione odierna su allertaLOM		
GIALLO	Pubblicazione della mappa della situazione odierna su allertaLOM	Invio dell'Allerta con e-mail PEC*	
ARANCIONE	Pubblicazione della mappa della situazione odierna su allertaLOM	Invio dell'Allerta con e-mail PEC*	Invio di un sms informativo ai Sindaci e agli Enti del Sistema di Protezione Civile
ROSSO	Pubblicazione della mappa della situazione odierna su allertaLOM	Invio dell'Allerta con e-mail PEC*	Invio di un sms informativo ai Sindaci e agli Enti del Sistema di Protezione Civile

2.5 PROCEDURE GENERALI DI ALLERTAMENTO E ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE

Di seguito vengono descritte le procedure generali di allertamento da attuarsi a livello comunale nelle diverse condizioni di criticità.

Le procedure sono distinte per tipologia di rischio solo se le diverse condizioni tecniche rendono necessarie attività differenziate e specifiche per ciascuna di esse.

A tale proposito potrà essere ricondotta alle procedure descritte per il “rischio idrogeologico” ogni altro rischio che si può manifestare con fenomeni progressivi e crescenti livelli di criticità monitorabili.

Viceversa, per gli accadimenti non prevedibili, privi cioè di eventi precursori, si dovrà attuare direttamente la procedura generale di emergenza (vedi parte III del Piano di Emergenza) per la riduzione e il contrasto degli effetti dannosi.

Nelle indicazioni seguenti sono descritte le singole azioni da svolgere a carico di ciascun membro dell’UCL. Esse possono tuttavia essere ridistribuite in funzione delle effettive risorse umane a disposizione.

CRITICITÀ ASSENTE
Codice di allerta: verde

Rischio idrogeologico – idraulico – temporali forti – vento forte – neve

Nello stato di normalità le strutture regionali (ARPA-SMR) assicurano la sorveglianza meteorologica e pluviometrica, predisponendo giornalmente il bollettino regionale di vigilanza meteorologica (BVM) con finalità di protezione civile.

Il **Sindaco**, o un **altro membro dell’UCL**, può comunque consultare giornalmente le condizioni meteo previste da Arpa accedendo al bollettino meteorologico per la Lombardia di libero accesso al seguente indirizzo web:

<https://www.arpalombardia.it/Pages/Meteorologia/Previsioni-e-Bollettini.aspx#/topPagina>

oppure consultando il Portale istituzionale di Regione Lombardia (www.allertalom.regione.lombardia.it) o l’APP regionale per l’allertamento “allertaLOM”.

Rischio incendio boschivo

Le strutture regionali (ARPA-SMR), nel periodo di “Alto Rischio di Incendio Boschivo” come definito dal Piano AIB², predispongono giornalmente il bollettino regionale vigilanza IB (BVIB), di previsione del pericolo di incendi boschivi, con finalità di protezione civile.

Tale bollettino non è disponibile alla libera consultazione, tuttavia, il **Sindaco**, o un **altro membro dell’UCL**, può comunque consultare giornalmente le condizioni di rischio previste consultando il Portale istituzionale di Regione Lombardia (www.allertalom.regione.lombardia.it) o l’APP regionale per l’allertamento “allertaLOM”.

CRITICITÀ ORDINARIA **Codice di allerta: giallo**

Qualora le strutture regionali preposte (CFR–UOPC) ravvisino possibili effetti negativi al suolo derivanti dai fenomeni previsti, viene emessa un’**allerta di protezione civile per criticità ordinaria (codice di allerta giallo)**.

L’allerta è pubblicata sui seguenti canali accessibili a tutti:

- Sito www.allertalom.regione.lombardia.it
- Portale istituzionale di Regione Lombardia
- App per smartphone “allertaLOM”

L’allerta pubblicata e gli eventuali aggiornamenti sono inviati al Comune di Somma Lombardo mediante posta elettronica certificata (PEC), posta elettronica ordinaria (PEO).

Nell’**allerta di protezione civile per criticità ordinaria (codice di allerta giallo)**, viene indicata la FASE DI ATTENZIONE, quale fase operativa minima da attivare.

FASE DI ATTENZIONE

Rischio idrogeologico – idraulico – temporali forti – vento forte – neve

Le strutture regionali (ARPA-SMR) continuano a mantenere la sorveglianza meteorologica e pluviometrica, pubblicando giornalmente il bollettino regionale di vigilanza meteorologica (BVM) con finalità di protezione civile.

² D.G.R. 23 dicembre 2019 - n. XI/2725 – Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il triennio 2020-2022 (legge n. 353/2000)

Il **Sindaco**, o un **altro membro dell'UCL**, può consultare giornalmente l'evolversi delle condizioni meteo previste da Arpa accedendo al [bollettino meteorologico per la Lombardia](#) di libero accesso al seguente indirizzo web:

<https://www.arpalombardia.it/Pages/Meteorologia/Previsioni-e-Bollettini.aspx#/topPagina>

oppure consultando il Portale istituzionale di Regione Lombardia (www.allertalom.regione.lombardia.it) o l'APP regionale per l'allertamento "allertaLOM"

Al superamento di prefissati valori di soglia, il suddetto bollettino prende valore di avviso regionale di condizioni meteorologiche avverse (avviso CMA). Qualora si ravvisino possibili effetti negativi al suolo derivanti dai fenomeni previsti, le strutture regionali emettono un'**allerta di protezione civile per rischio idro-meteo (codice allerta giallo)**.

Il **Sindaco**, allertato dalla comunicazione regionale, può pertanto attivare i membri tecnici operativi comunali (Tecnico comunale e Polizia Locale) al fine di organizzare il monitoraggio sul territorio per le zone critiche note, nell'eventualità di un successivo peggioramento, e nel caso in cui ravvisi una condizione di criticità particolare per la pubblica incolumità.

I **membri tecnici operativi comunali** eseguono le necessarie ricognizioni in relazione al tipo di rischio, nei luoghi in cui può manifestarsi un pericolo, mantenendo costantemente informato il Sindaco della situazione.

Un peggioramento delle condizioni di rischio porta alla fase di preallarme;

Un miglioramento delle condizioni di rischio riconduce allo stato di normalità.

Rischio incendio boschivo

Le strutture regionali (ARPA-SMR) continuano a predisporre giornalmente il [bollettino regionale vigilanza IB](#) (BVIB), di previsione del pericolo di incendi boschivi.

Qualora si ravvisino possibili effetti negativi al suolo derivanti dai fenomeni previsti, le strutture regionali emettono un'**allerta di protezione civile per rischio incendi boschivi (codice allerta giallo)** che viene pubblicata esclusivamente sui canali pubblici.

Gli Enti competenti per la vigilanza AIB (CUFAA, VV.FF., Provincia di Varese e Parco Valle del Ticino) attivano i servizi di sorveglianza (non di competenza comunale).

L'unità operativa regionale di Protezione Civile segue l'evoluzione dei fenomeni e gli aggiornamenti.

Un peggioramento delle condizioni di rischio porta alla fase di preallarme;

Un miglioramento delle condizioni di rischio riconduce allo stato di normalità.

CRITICITÀ MODERATA **Codice di allerta: arancione**

Qualora le strutture regionali preposte (CFR–UOPC) ravvisino possibili effetti negativi al suolo derivanti dai fenomeni previsti o un peggioramento delle condizioni di rischio, viene emessa un'**allerta di protezione civile per criticità moderata (codice di allerta arancione)** per lo specifico rischio.

L'allerta è pubblicata sui seguenti canali accessibili a tutti:

- Sito www.allertalom.regione.lombardia.it
- Portale istituzionale di Regione Lombardia
- App per smartphone "allertaLOM"

L'allerta pubblicata e gli eventuali aggiornamenti sono inviati al Comune di Somma Lombardo mediante posta elettronica certificata (PEC), posta elettronica ordinaria (PEO) e viene altresì inviato un SMS informativo ai cellulari dei referenti ufficiali.

Nell'**allerta di protezione civile per criticità moderata (codice di allerta arancione)**, viene indicata la fase operativa minima da attivare che può essere:

- fase di attenzione (descritta nel precedente paragrafo);
- fase di preallarme (descritta di seguito).

FASE DI PREALLARME

Rischio idrogeologico – idraulico – temporali forti – vento forte – neve

Una volta visionato direttamente l'allerta di criticità (o informato dei contenuti dall'incaricato che l'ha visionato), o in caso di peggioramento del fenomeno in atto:

Il **Sindaco** e il **ROC**, con immediatezza:

- si rendono disponibili e reperibili;
- informano i componenti dell'U.C.L. richiedendone la reperibilità;
- attivano i membri tecnici operativi comunali (referenti: tecnico comunale e polizia locale);
- predispongono il monitoraggio sul territorio per le zone critiche note.

I **membri tecnici operativi comunali** (Polizia Locale e Tecnico comunale e loro personale) eseguono sopralluoghi mirati e attuano il servizio di monitoraggio periodico nelle zone maggiormente esposte (presidio territoriale), mantenendo costantemente informato il Sindaco della situazione.

Il **Responsabile del Gruppo Protezione Civile**, si rende reperibile e si predispone a mettere a disposizione la sua struttura con personale, mezzi e attrezzature appena si rende necessario e secondo la procedura interna di allertamento dei Volontari.

Gli **altri membri dell'UCL**, informati dal Sindaco si rendono immediatamente reperibili predisponendosi ad operare ciascuno per la propria mansione attribuita, non appena si rendesse necessario.

Un peggioramento delle condizioni di rischio porta alla fase di allarme.

Un miglioramento delle condizioni di rischio riconduce alla fase di attenzione.

Rischio incendio boschivo

Le strutture regionali (ARPA-SMR) continuano a predisporre giornalmente il bollettino regionale vigilanza IB (BVIB), di previsione del pericolo di incendi boschivi.

Le strutture regionali emettono un'**allerta di protezione civile per rischio incendi boschivi (codice allerta arancione)** che inviano sia agli Enti competenti per la vigilanza AIB, sia al **Comune di Somma Lombardo**.

Gli Enti competenti per la vigilanza AIB (CUFAA, VV.FF., Provincia di Varese e Parco Valle del Ticino) attivano i servizi di sorveglianza e pattugliamento (non di competenza comunale).

L'unità operativa regionale di Protezione Civile segue l'evoluzione dei fenomeni e gli aggiornamenti.

Un peggioramento delle condizioni di rischio porta alla fase di allarme.

Un miglioramento delle condizioni di rischio riconduce alla fase di attenzione.

CRITICITÀ ELEVATA
Codice di allerta: rosso

L'ulteriore peggioramento del quadro previsionale, valutato dalle strutture regionali preposte (CFR-UOPC), determina l'emissione di un'**allerta di protezione civile per criticità elevata (codice di allerta rosso)** per lo specifico rischio.

Anche in questo caso, l'allerta è pubblicata sui seguenti canali accessibili a tutti:

- Sito www.allertalom.regione.lombardia.it
- Portale istituzionale di Regione Lombardia
- App per smartphone "allertaLOM"

L'allerta pubblicata e gli eventuali aggiornamenti sono inviati al Comune di Somma Lombardo mediante posta elettronica certificata (PEC), posta elettronica ordinaria (PEO) e viene altresì inviato un SMS informativo ai cellulari dei referenti ufficiali.

In caso di criticità elevata la fase operativa minima da attivare è la fase di preallarme (descritta nel precedente paragrafo).

L'evoluzione del fenomeno verso il suo momento di massima gravità e diffusione porta all'attivazione della fase di allarme.

FASE DI ALLARME

Rischio idrogeologico – idraulico – temporali forti – neve – vento forte

Una volta visionato direttamente l'allerta di criticità (o informato dei contenuti dall'incaricato che l'ha visionato), o in caso di peggioramento del fenomeno in atto:

Il **Sindaco** e il **ROC**, con immediatezza:

- si rendono disponibili e reperibili se non già allertati in fase di preallarme;
- informano i componenti dell'UCL richiedendone la disponibilità (non solo la reperibilità);
- dispongono l'attivazione del Gruppo di Protezione Civile;
- coordinano le attività di monitoraggio dei membri tecnici operativi comunali (Tecnico comunale e Polizia Locale), eventualmente affiancati da volontari di Protezione Civile;
- predispongono i comunicati stampa necessari per informare e/o allertare la popolazione;
- provvedono ad avviare le comunicazioni con Prefettura, Provincia e Comuni confinanti, se non è già stato effettuato nella fase di preallarme;
- valutano, coadiuvati dai membri dell'UCL, se l'eventuale evoluzione negativa del fenomeno sia fronteggiabile con mezzi a disposizione del Comune o meno e predispongono le comunicazioni necessarie ad affrontare la situazione;
- se viene confermata l'evoluzione negativa del fenomeno verso la fase d'emergenza, con possibili conseguenze per l'incolumità delle persone, predispongono l'evacuazione della popolazione a rischio.

I **membri tecnici operativi comunali** proseguono nei sopralluoghi e attuano il servizio di monitoraggio periodico (o continuo) nelle zone maggiormente esposte (presidio territoriale), mantenendo costantemente informato il Sindaco della situazione e comunicando tempestivamente eventuali peggioramenti.

La **Polizia Locale**, con immediatezza e man mano che si rende necessario:

- verifica la percorribilità delle strutture viarie eventualmente interessate dal fenomeno e contestualmente provvede alla chiusura dei cancelli di accesso³ alle aree di interesse e predisporre la viabilità alternativa in caso di necessità;
- si coordina con la sala operativa della Questura;
- a seguito della disposizione del Sindaco, partecipa attivamente nella gestione dell'evacuazione della popolazione dalle aree a rischio.

Il **Tecnico comunale**, con immediatezza, si adopera per valutare qualitativamente e quantitativamente il fenomeno, anche attraverso il ricorso a tecnici esperti, individuando tutte le strutture coinvolgibili e conseguentemente definisce o aggiorna lo scenario sulla base dei dati acquisiti.

Il **Responsabile del Gruppo Protezione Civile**, si rende disponibile e:

- rende immediatamente operativa la sua struttura con personale, mezzi e attrezzature;
- collabora con i membri tecnici operativi comunali al servizio di monitoraggio nelle aree interessate;
- a seguito della disposizione del Sindaco, collabora con la Polizia Locale alla gestione dell'evacuazione della popolazione dalle aree a rischio.

Gli **altri membri dell'UCL**, informati dal Sindaco si rendono immediatamente disponibili e operano ciascuno per la propria mansione attribuita appena si rende necessario sotto il coordinamento del Sindaco stesso.

Un **peggioramento** delle condizioni di rischio (frana, esondazione, ecc.) porta alla **fase di emergenza**.

Un **miglioramento** delle condizioni di rischio riporta alla **fase di preallarme**.

³ con il generico termine “cancelli” si intendono tutti i presidi atti a regolare l'accesso di persone e mezzi alle aree e/o alla viabilità interessata dall'evento, quali ad esempio il transennamento.

Rischio incendio boschivo

Le strutture regionali emettono un'**allerta di protezione civile per rischio incendi boschivi (codice allerta rosso)** che inviano sia agli Enti competenti per la vigilanza AIB, sia al **Comune di Somma Lombardo**.

Gli Enti competenti per la vigilanza AIB (CUFAA, VV.FF., Provincia di Varese e Parco Valle del Ticino) attivano i servizi di sorveglianza e pattugliamento (non di competenza comunale).

L'unità operativa regionale di Protezione Civile segue l'evoluzione dei fenomeni e gli aggiornamenti.

Un peggioramento delle condizioni di rischio e/o l'accadimento dell'evento (incendio boschivo) porta alla fase di emergenza.

Un miglioramento delle condizioni di rischio riporta alla fase di preallarme.